

Di fronte al sostanziale fallimento del centrodestra pesciatino, incapace di adempiere al suo programma elettorale e sempre più diviso, è il tempo di costruire un'alternativa credibile. Un'alternativa di cui il Pd è elemento imprescindibile e di cui esso è chiamato ad essere motore. Per far questo occorre scommettere sulla crescita del Pd. Un partito più forte e presente. Occorre pertanto continuare a far vivere le commissioni tematiche come luoghi di elaborazione politico programmatica ed è per questo importante che essi siano partecipate da parte dell'intero gruppo dirigente.

Le commissioni tematiche (Trasporti e viabilità ,Comicent e Floricoltura , Sviluppo [Economia / Lavoro / Servizi / Energia / Ambiente] , Sport , Immigrazione e Welfare, Sicurezza e Vivibilità, Digital Divide) dovranno elaborare alcune proposte che saranno poi discusse dall'assemblea comunale, per poi sottoporle alle forze del centrosinistra e per fare su di esse una forte azione politica.

L'assemblea ha già approvato un chiaro documento sul presidio ospedaliero. Altri ne dovranno seguire, in particolare per definire le strategie politiche che il nostro partito sarà chiamato ad affrontare. Secondo lo statuto, infatti, l'assemblea è l'organo chiamato a definire l'indirizzo politico del partito, al fine di imprimere precise linee guida all'azione politica del partito e dei suoi rappresentanti istituzionali e politici ad ogni livello, ed è quindi importante che essa si riunisca con frequenza e partecipazione. Partecipazione che si consegue vivendo il partito: prendendo parte alle iniziative, alle Commissioni e a tutte le altre forme di coinvolgimento che saremo in grado di realizzare.

L'iniziativa politica pubblica appare fondamentale e, rispetto a questa, è importante l'azione dei circoli. Proprio per evitare quel rischio di autoreferenzialità o di un partito avvertito come chiuso nelle sue dinamiche che è stato storicamente uno dei motivi di più forte debolezza. Riveste un'importanza strategica anche lo stretto rapporto tra partito e gruppo consiliare, chiamato ad esprimere nella sede istituzionale idee e proposte emersi dagli organi e dagli altri luoghi di elaborazione programmatica, affinché la destra sia chiamata a misurarsi sulle nostre proposte anche in sede istituzionale.

L'alternativa si costruisce confrontandosi con le forze del centrosinistra, nell'ottica di creare un'alleanza programmatica e politica che sia credibile e dia governabilità.

Non possiamo dimenticare come le ultime due legislature nel nostro Comune, per motivi opposti, si siano concluse con il venir meno della maggioranza votata dagli elettori. La governabilità è un valore perché è la condizione per portare in fondo il programma elettorale; l'instabilità è invece paralizzante. La coesione si costruisce solo se c'è vera convergenza sulle cose da fare e sull'identità di visioni per la crescita di Pescia, non con accordi meramente tattici che non reggono alla prova delle questioni concrete. E' un obiettivo ambizioso ma necessario, che non si costruisce in tempi brevi. Per questo occorre che il Pd inizi da subito un confronto con le forze del centrosinistra che condividono con noi esperienze di governo a livello provinciale e regionale e con le esperienze civiche che hanno già condiviso con noi il voto del 2009.

Con questa proposta il Pd dimostra di non ambire all'autosufficienza, ma punta alla scelta di proposte credibili di governo e di alleanze coerenti. Ai nostri futuri e possibili alleati il Partito Democratico chiederà \*coerenza, chiarezza e coesione\*. Questi saranno i parametri per realizzare una credibile convergenza di tipo programmatico con le forze che si oppongono al centro destra pesciatino.

L'assemblea da quindi mandato al segretario ed alla delegazione composta di aprire un confronto formale con le forze politiche sopra richiamate per costruire fin da subito le convergenze politiche e programmatiche necessarie alla costruzione di progetto di governo alternativo al centro destra.

---